



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Decreto di approvazione ed impegno delle risorse finanziarie relative alle proposte progettuali presentate ai sensi dell'Avviso pubblico del 6 agosto 2025 per il finanziamento delle iniziative dei comuni finalizzate al sostegno delle attività educative e ricreative formali e non formali.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 128699 del 5 febbraio 2010 che, in attuazione del comma 109 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, richiede che ciascuna Amministrazione si astenga dall'erogare finanziamenti alle autonomie speciali e comunichi al Ministero dell'economia e delle finanze le somme che sarebbero state alle Province autonome stesse attribuite in assenza del predetto comma 109 per l'anno 2010, al fine di consentire le conseguenti variazioni di bilancio in riduzione degli stanziamenti a partire dal 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", e, in particolare, l'articolo 19, rubricato "Dipartimento per le politiche della famiglia", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2023 reg. n. 2307;

VISTO il decreto-legge n. 86 del 12 luglio 2018, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2023, al n. 866, con il quale a decorrere della stessa data è stato conferito al dott. Gianfranco Costanzo l'incarico di Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la “Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024” del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, del 13 settembre 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, concernente “Approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025 – 2027”;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” e, in particolare, l'articolo 1, comma 213, il quale prevede che *“Al fine di incentivare e sostenere in tutto il territorio nazionale le attività educative e ricreative, anche non formali, che coinvolgono i bambini e gli adolescenti, di contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale, di favorire il protagonismo delle nuove generazioni anche con il coinvolgimento delle stesse nei processi decisionali che li riguardano, in coerenza con le linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, adottate con decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 12 luglio 2022, nonché di sostenere le famiglie anche mediante l'offerta di opportunità educative rivolte al benessere dei figli dalla nascita fino al compimento della maggiore età e per incentivare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore e degli enti religiosi che svolgono attività di oratorio o attività similari, attraverso le forme di co-programmazione e di co-progettazione previste dagli articoli 55 e 56 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché per promuovere la diffusione di opportunità educative, anche non formali, rivolte al benessere dei minori, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per il sostegno alle attività educative formali e non formali, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2025, di 3,5 milioni di euro per l'anno 2026 e di 4 milioni di euro per l'anno 2027, destinato al finanziamento, nel limite di spesa autorizzato, delle iniziative dei comuni, da realizzare anche in collaborazione con enti pubblici e privati ovvero con le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, anche promuovendo le comunità educanti”*;

VISTO, inoltre, il comma 214 del sopracitato articolo 1, il quale prevede che *“Le iniziative di cui al comma 213 possono essere svolte, anche attraverso accordi con i comuni limitrofi, presso le scuole, i centri estivi, i servizi socio-educativi territoriali, i centri con funzione educativa e ricreativa per i minori, gli enti religiosi ovvero con altre modalità definite nella co-progettazione al fine di promuovere e potenziare i percorsi di sviluppo, di crescita e di promozione del benessere psico-fisico dei minori, anche attraverso l'attività sportiva, artistica e musicale, con particolare attenzione all'apprendimento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche”*;

VISTO, da ultimo, il comma 215, il quale prevede che *“Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità di attuazione dei commi 213 e 214, anche al fine del rispetto del limite di spesa di cui al comma 213”*;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri n. 82 Bil del 10 marzo 2025 con il quale sono state assegnate sul cap. 541 “Fondo per il finanziamento delle iniziative relative alla promozione ed al potenziamento dei centri estivi, i servizi socioeducativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa per i minori” le risorse pari a 3 milioni di euro per anno 2025, a euro 3,5 milioni di euro per l’anno 2026 e a 4 milioni di euro per l’anno 2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 maggio 2025, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 2025, al n. 1892, con il quale sono state individuate, per l’anno 2025, le modalità di attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 213 e 214, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, nel limite delle risorse disponibili sul capitolo 541 del CR 15 _ Politiche per la famiglia - del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l’articolo 2, comma 3, del suddetto decreto con il quale si dispone che, successivamente alla registrazione del citato provvedimento del 13 maggio 2025, il Dipartimento per le Politiche della famiglia dovrà predisporre un Avviso pubblico da pubblicare sul proprio sito internet istituzionale, per il finanziamento dei progetti ricevuti dai primi quattro comuni per ciascuna regione, ad esclusione dei comuni delle Province Autonome di Trento e Bolzano, secondo la modalità cosiddetta “a sportello”;

VISTO l’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 maggio 2025, il quale stabilisce che ciascun comune sarà finanziato con un importo di euro 39.473,00;

VISTO l’Avviso pubblico per il “finanziamento delle iniziative dei comuni finalizzate al sostegno delle attività educative e ricreative formali e non formali di cui all’articolo 1, commi 213 e 214, della legge 30 dicembre 2024, n. 207” del 6 agosto 2025 pubblicato sul sito internet istituzionale;

CONSIDERATO che l’obiettivo dell’Avviso è favorire l’attuazione, da parte dei comuni, di iniziative rientranti in almeno due delle seguenti aree di intervento previste dal suindicato articolo 1, commi 213 e 214, della legge n. 207 del 2024:

- a) incentivare e sostenere le attività educative e ricreative, anche non formali, che coinvolgono i bambini e gli adolescenti;
- b) contrastare la povertà educativa e l’esclusione sociale;
- c) favorire il protagonismo delle nuove generazioni anche con il coinvolgimento delle stesse nei processi decisionali che li riguardano, in coerenza con le linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, adottate con decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 12 luglio 2022;
- d) sostenere le famiglie, anche mediante l’offerta di opportunità educative rivolte al benessere dei figli dalla nascita fino al compimento della maggiore età e per incentivare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore e degli enti religiosi che svolgono attività di oratorio o attività similari, attraverso le forme di co-programmazione e di co-progettazione previste dagli articoli 55 e 56 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- e) promuovere la diffusione di opportunità educative, anche non formali, rivolte al benessere dei minori.

VISTO l’elenco provvisorio delle domande trasmesse da parte dei comuni, singolarmente o in forma associata, pervenute entro il termine previsto dal predetto Avviso Pubblico e secondo l’ordine cronologico di invio recante evidenza della ricevibilità e della ammissibilità di ciascuna domanda, pubblicato sul sito www.famiglia.governo.it in data 27 ottobre 2025;

VISTA la comunicazione del 7 novembre 2025, e la relativa integrazione del 10 novembre 2025, con la quale il Responsabile del procedimento, dott. Alfredo Ferrante, ha trasmesso al Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia la documentazione concernente la graduatoria definitiva dell'Avviso per il finanziamento delle attività educative e ricreative formali e non formali dei comuni;

CONSIDERATO che l'ammontare complessivo del finanziamento pari a complessivi euro 2.999.948,00 che graverà sul cap. 541 PG 3 del CR 15 – Politiche per la famiglia per l'esercizio finanziario 2025;

PRESO ATTO che il competente Servizio ha verificato la capienza del capitolo 541 PG 3 relativamente alla competenza, ai fini dell'impegno della somma suindicata;

DECRETA

Art. 1

Le premesse di cui sopra formano parte integrante del presente atto.

Art. 2

È approvata la graduatoria dei n. 76 interventi progettuali presentati da n. 76 comuni di cui alla tabella allegata al presente decreto, sulla base delle risultanze del verbale del 7 novembre 2025 e della comunicazione del Responsabile del procedimento datata 7 novembre 2025, relative alle proposte presentate dai comuni ai sensi dell'Avviso pubblico per il "finanziamento delle iniziative dei comuni finalizzate al sostegno delle attività educative e ricreative formali e non formali di cui all'articolo 1, commi 213 e 214, della legge 30 dicembre 2024, n. 207" del 6 agosto 2025, in favore dei comuni di cui alla tabella allegata.

Art 3

E' impegnata la somma complessiva di euro 2.999.948,00 per l'anno 2025, a valere sul cap. 541 PG 3 del Centro di responsabilità n. 15 – del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2025, in favore dei comuni beneficiari del finanziamento di cui all'elenco allegato al presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso al competente ufficio UBRRAC per i successivi adempimenti di competenza.

Dott. Gianfranco Costanzo

 *Gianfranco Costanzo*